



## ALLEGATO 1

### DESCRIZIONE ATTIVITÀ

**ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE CON UN'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO O UN'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON ALZHEIMER E LORO CAREGIVER (AI SENSI DELL'ART. 56 DEL D.LGS. N. 117/2017 E SS.MM.II.).**

**CUP E91J26000470002;**

**CIG BCAEAE592.**

#### OGGETTO:

Le demenze sono una delle principali cause di disabilità e di disagio sociale con un impatto notevole in termini socio-sanitari: sia perché un sempre maggior numero di famiglie ne sono drammaticamente coinvolte, sia perché richiedono una qualificata rete integrata di servizi sanitari e socio-assistenziali.

Tra le diverse forme di demenza, la malattia di Alzheimer è la più frequente e negli ultimi anni si registra un incremento di diagnosi precoci.

Attualmente, le demenze rappresentano un insieme di patologie non guaribili che richiedono un approccio globale alla presa in carico delle persone che ne sono affette. Tale approccio è necessario poiché il coinvolgimento della persona e dei suoi familiari è progressivo e interessa molteplici dimensioni della vita.

Poiché i trattamenti farmacologici disponibili offrono benefici terapeutici limitati, assume un ruolo centrale lo sviluppo e l'implementazione di interventi non farmacologici, in particolare di natura psicosociale, insieme a strategie assistenziali mirate. Questi interventi sono fondamentali per promuovere il benessere della persona con demenza, preservarne il più a lungo possibile l'autonomia e fornire un adeguato sostegno ai familiari e ai caregiver.

Tale progettualità intende favorire e promuovere azioni integrate per il sostegno alle persone con malattia di Alzheimer e loro familiari attraverso iniziative di sensibilizzazione e informazione, interventi psicosociali mirati, interventi a bassa soglia e interventi a domicilio.

Per il perseguimento delle finalità ed il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 dovranno essere previsti i seguenti interventi:

- consulenze individuali informative, di sostegno e di indirizzamento con i familiari;
- gruppi di stimolazione cognitiva per persone con disturbo neuro cognitivo maggiore iniziale con la finalità di potenziare le risorse residue e rallentare il deterioramento cognitivo;
- gruppi di potenziamento della memoria per persone con disturbo neuro cognitivo lieve;
- consulenze psicologiche domiciliari;
- sportelli Informativi per i problemi di memoria;
- interventi a bassa soglia come Centro d'Incontro e Scaramaz Cafè mirati a fornire informazione, socializzazione e a garantire supporto integrato di tipo pratico, emotivo cognitivo e sociale, efficaci rispetto alle singole attività dirette alle persone con demenza o ai loro familiari, anche al fine di prevenire la tendenza all'isolamento (sia della persona con deterioramento cognitivo che del familiare), allo stigma, al disorientamento per la scarsa conoscenza della malattia;

- educatore a domicilio per fornire alla persona e al suo caregiver specifici interventi di supporto, secondo un format standardizzato e condiviso.

Le azioni dovranno essere coordinate con il Centro per i disturbi cognitivi e per le demenze competente (CDCD) e con il raccordo del Servizio Sociale Territoriale.

La sede principale è messa a disposizione dal Comune di Riccione presso l'immobile di Via Lazio, altre sedi sul territorio saranno messe a disposizione da privati o da altri Comuni del Distretto.

## **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Obiettivi specifici del progetto sono:

1. educare e sensibilizzare le persone anziane in condizione di fragilità attraverso stili di vita che favoriscano il mantenimento delle facoltà cognitive e contrastino lo sviluppo della Demenza e attraverso atteggiamenti inclusivi nei confronti di malati di Alzheimer e familiari/caregiver;
2. promuovere servizi in risposta ai bisogni dei malati di Alzheimer e delle loro famiglie;
3. favorire percorsi di inclusione sociale;
4. promuovere nel territorio la rete sociale a favore di persone con Alzheimer e i loro familiari/caregiver;
5. sollevare il caregiver dal lavoro di cura.
6. fornire supporto socio-educativo domiciliare a nuclei familiari di persone affette da demenza in fase lieve-moderata in carico al CDCD in una logica di community building attraverso interventi non farmacologici di supporto, secondo un format standardizzato e condiviso al fine di:
  - rallentare il decadimento cognitivo;
  - favorire il mantenimento delle autonomie residue;
  - sostenere la famiglia con interventi educativi e di sollievo;
  - promuovere la qualità di vita e dignità della persona affetta da demenza.

## **BENEFICIARI:**

La progettualità intende favorire e promuovere azioni integrate per il sostegno alle persone con malattia di Alzheimer e loro familiari attraverso iniziative di sensibilizzazione e informazione, interventi psicosociali mirati, interventi a bassa soglia e interventi a domicilio.

## **ATTIVITÀ DA GARANTIRE E IMPEGNI RICHIESTI:**

- consulenze individuali, informative, di sostegno e di indirizzamento con i familiari per aumentare la conoscenza sulla malattia di Alzheimer e sui servizi attivi del territorio dedicati;
- conduzione di gruppi di stimolazione cognitiva per persone con disturbo neuro cognitivo maggiore iniziale con la finalità di potenziare le risorse residue e rallentare il deterioramento cognitivo;
- conduzione di gruppi di potenziamento della memoria per persone con disturbo neuro cognitivo lieve;
- confronto e incontri con operatori del CDCD per discussione dei casi, orientamento e presa in carico, consulenza ai familiari/caregiver;
- consulenze psicologiche domiciliari per supporto a persone affette da demenza e sostegno ai loro familiari/caregiver;
- l'apertura nel Distretto di almeno 2 Sportelli Informativi per i problemi di memoria;
- interventi a bassa soglia come Centro d'Incontro e Scaramaz Cafè mirati a fornire informazione, socializzazione e a garantire supporto integrato di tipo pratico, emotivo cognitivo e sociale, efficaci rispetto alle singole attività dirette alle persone con demenza o ai loro familiari, anche al fine di prevenire la tendenza all'isolamento (sia della persona con deterioramento cognitivo che del familiare), allo stigma, al disorientamento per la scarsa conoscenza della malattia;
- valutare eventuale apertura delle attività per il periodo estivo.

In particolare devono essere garantiti:

- almeno 4 Centri d'incontro nel territorio del Distretto, con cadenza settimanale possibilmente con orario continuato dalle 10.00 alle 16.00 garantendo eventuali potenziamenti;
- almeno 4 Scaramaz Cafè nel territorio del Distretto, con cadenza settimanale (mattina o pomeriggio per almeno 3 ore) garantendo eventuali potenziamenti.
- Educatore a domicilio

In particolare l'intervento dell'educatore a domicilio dovrà garantire:

- 2 incontri a settimana ciascuno di 2 ore e 15 min. (totale di 4 ore e 30 minuti a settimana);

- durata complessiva di 12 settimane.

L'intervento sarà basato su più componenti da personalizzare considerando in particolare: stimolazione cognitiva; supporto al caregiver; movimentazione/attività fisica adattata; predisposizione dell'ambiente domestico/sicurezza e comfort.

In particolare, l'APS o ODV che intende collaborare con l'Amministrazione deve poter garantire un'organizzazione funzionale al perseguimento degli obiettivi, deve essere in possesso dei requisiti di moralità professionale e adeguata attitudine (struttura, finalità perseguite, numero di aderenti, risorse a disposizione, capacità tecnica professionale) a realizzare l'attività oggetto di Convenzione, impegnandosi a rispettare le seguenti condizioni:

- garantire che le attività programmate siano svolte **in modo continuativo**;
- garantire che gli operatori e i volontari siano coperti da assicurazione contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi in armonia con il disposto dell'articolo 18 del D.lgs. n.117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii.;
- garantire il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti;
- rendicontare periodicamente le attività svolte;
- osservare e applicare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e di prevenzione degli infortuni stabiliti dalle vigenti normative in materia;
- svolgere le attività con l'apporto determinante e prevalente dei propri soci volontari o in subordine operatori, che siano in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche per lo svolgimento dell'attività in questione;

#### **MODALITÀ DI ACCESSO:**

l'accesso al servizio dovrà essere coordinato con il Centro per i disturbi cognitivi e per le demenze competente (CDCD) e con il raccordo del Servizio Sociale Territoriale.

#### **PERSONALE (OPERATORI O VOLONTARI):**

L'APS o ODV deve essere in grado di garantire la disponibilità di un numero congruo di operatori e volontari e garantire il necessario numero di interventi a pena della conclusione anticipata della Convenzione.

Si richiede la presenza di personale adeguatamente formato e con esperienza comprovata nel relativo settore, capacità di progettazione e di gestione del progetto in questione.

Si richiede, inoltre l'individuazione di una figura di un Coordinatore Responsabile che dovrà essere reperibile durante gli orari di apertura fornendo un numero di telefono dedicato e che sarà anche l'interlocutore per i rapporti con l'amministrazione e più precisamente con l'Ufficio di Piano del Distretto.

L'APS/ODV con la quale verrà stipulata la convenzione avrà la responsabilità diretta sull'osservanza degli obblighi contrattuali, retributivi, assicurativi, assistenziali e previdenziali per il personale, esonerando l'amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità in merito.

Dovrà essere assicurata a ogni professionalità un adeguato esercizio del proprio ruolo con un approccio multidisciplinare.

I nominativi dovranno essere comunicati all'Ufficio di Piano del distretto di Riccione.

#### **RILEVAMENTO E GESTIONE DEI DATI:**

L'ente proponente ha inoltre il compito di gestire la rilevazione dei dati (sia quantitativi che qualitativi) in relazione alle attività svolte ed alle presenze dei partecipanti e comunicarli indicativamente ogni tre mesi all'amministrazione. La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa al Referente dell'Ufficio di Piano entro il 15 del mese successivo alla chiusura del mese di riferimento.

In ogni caso, l'Ente proponente dovrà collaborare con l'Amministrazione Procedente al fine di fornire tempestivamente i dati quantitativi e qualitativi, inclusa una relazione sull'andamento delle attività, richiesti alla Regione Emilia Romagna e al Ministero competente, in ragione della natura dei fondi che finanziano il progetto oggetto della presente Convenzione.

#### **ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ:**

Va garantita la presenza in tutte le sedi messe a disposizione dai Comuni del Distretto di Riccione, che si riportano di seguito indicativamente. Le stesse potranno subire variazioni in base alle decisioni assunte dal Comitato di Distretto. Le giornate e gli orari dovranno essere concordati con l'Amministrazione Procedente, in base alle disponibilità di utilizzo degli spazi comunicate dai singoli Enti Locali:

|                                                                  |                           |
|------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| Presso immobile comunale: Centro di Buon Vicinato Nautilus       | Riccione                  |
| Presso immobile comunale: Palazzo del Turismo                    | Cattolica                 |
| Presso immobile comunale: Sala Polivalente Villaggio Argentina   | Misano Adriatico          |
| Presso immobile comunale: Centro Ricreativo Anziani "L'Amicizia" | San Giovanni in Marignano |

L'EAP dovrà utilizzare gli spazi assegnati con diligenza, secondo il principio di buona fede, concordando le modalità di utilizzo e gli aspetti gestionali con i singoli Comuni proprietari degli immobili/ aventi in disponibilità gli immobili, inclusi:

- l'eventuale rimborso di utenze;
- gli aspetti relativi alla manutenzione;
- gli aspetti relativi alla sicurezza;
- le coperture assicurative a garanzia degli spazi messi a disposizione e di eventuali danni arrecati ai Comuni del Distretto di Riccione, agli operatori/ ai volontari e agli utenti che partecipano alle attività oggetto della presente Convenzione (RCT/TCO, garanzia contro incendi ecc..), per risarcire eventuali danni cagionati nell'ambito dello svolgimento delle attività convenzionate o per fatti derivanti dall'utilizzo dell'immobile.

Ai fini della realizzazione del Progetto, l'ODV o l'APS candidata, potrà mettere a disposizione ulteriori sedi, rientranti nella propria disponibilità (in tal caso, sarà necessario allegare la documentazione comprovante la disponibilità degli spazi: ad es. documentazione comprovante la proprietà, contratto di comodato gratuito per l'utilizzo del bene, contratto di locazione ecc...).

Sarà prevista la sospensione delle attività con apposita programmazione per le festività ed eventuali chiusure da concordare con l'Amministrazione Procedente.

In presenza di causa di forza maggiore, la committenza si riserva la possibilità di sospendere il servizio.

#### **DURATA DELLA CONVENZIONE:**

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura avranno una durata indicativamente da settembre 2026 al 31/08/2028. È fatta salva la possibilità di un avvio anticipato delle attività nelle more della stipula della Convenzione a conclusione della procedura di Convenzionamento.

La prosecuzione delle attività oltre il periodo di conclusione previsto potrà essere eventualmente autorizzata esclusivamente con la finalità di portare a compimento le attività previste dalla Convenzione e comunque nei limiti delle risorse finanziarie previste con il presente Avviso.

La Convenzione potrà essere eventualmente rinnovata per un ulteriore biennio, previa comunicazione di disponibilità tra le Parti con ulteriori fondi dedicati.

Nel caso di mancata erogazione all'Amministrazione Procedente dei fondi pubblici previsti a finanziamento della presente procedura, la stessa si riserva di concludere anticipatamente le attività.

## **RISORSE ECONOMICHE:**

Il Comune di Riccione come capofila del Distretto metterà a disposizione dell'APS o ODV le risorse economiche a rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, con un tetto massimo annuale pari ad € **170.000,00** per la realizzazione di "Interventi a favore delle persone con Alzheimer e loro caregiver" di cui alla presente procedura.

Il budget relativo alla prima annualità si compone delle seguenti fonti di finanziamento:

|      |                 |
|------|-----------------|
| FRNA | 170.000,00 euro |
|------|-----------------|

Tale somma assume natura esclusivamente compensativa dell'operato del Partner progettuale al fine di consentirgli un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale.

L'importo previsto è da considerarsi la somma massima riconoscibile a titolo di contributo ex art. 12 della L. 241/1990, per la realizzazione degli interventi, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corroborate da documentazione fiscalmente valida, rientranti nelle seguenti voci di costo:

- spese per il personale esterno e interno, per la quota retribuzione esclusivamente e tassativamente riconducibile alle attività convenzionate;
- rimborso spese volontari nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17 del D.Lgs. 117/2017;
- spese per il coordinamento e gestione complessiva del progetto;
- spese di gestione (utenze, pulizie, carburanti, manutenzioni, assicurazioni contro infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività, nonché per responsabilità civile verso terzi ecc.);
- dispositivi in dotazione al personale/ volontari;
- spese per beni strumentali e servizi (da concordare con l'AP); \*
- materiali di consumo.

\* Si precisa che, a conclusione del Progetto, i beni strumentali acquistati con le risorse derivanti dal finanziamento pubblico sopraindicato, rimarranno di proprietà dell'Amministrazione Procedente.

Qualora vi siano documentate necessità di implementazione del progetto, e previa verifica di ulteriori fondi disponibili, il budget potrà essere incrementato fino ad un massimo del 25%, di comune accordo tra le parti.

Il rimborso dei costi ammissibili avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate per la realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso pubblico, che dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- essere sostenute successivamente alla sottoscrizione della Convenzione, fatto salvo il caso di esecuzione anticipata, concordata con l'Amministrazione Procedente;
- essere coerenti con le finalità previste dal progetto e assunte in conformità alla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- essere effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- essere pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
- essere sostenute nel rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento;
- essere sostenute nel rispetto del piano finanziario del Progetto Definitivo, concordato tra le parti;
- essere sostenute nel rispetto delle normative e Linee Guida comunali, regionali e nazionali, con particolare riferimento a quelle che disciplinano l'utilizzo dei Fondi che finanziano il progetto in oggetto.

Ai sensi delle Linee guida di cui al D.M. 72/2021, con riferimento alla rendicontazione delle spese e dei costi sostenuti, l'affidatario sarà tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le spese sostenute dall'APS o ODV verranno rimborsate secondo gli step declinati nella Convenzione, a seguito della presentazione di note accompagnate dagli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare (per i soggetti tenuti a tale adempimento), al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

Le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione procedente a titolo di contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

## **PROPOSTE AGGIUNTIVE O MIGLIORATIVE ED EVENTUALI RISORSE DI COMPARTECIPAZIONE:**

Saranno oggetto della convenzione le eventuali proposte di miglioramento presentate, senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione procedente. A titolo esemplificativo: partecipare attivamente alle iniziative di inclusione sociale presenti sul territorio e di quelle che si configureranno in futuro, organizzazione di feste e/o eventi.

Le eventuali risorse messe a disposizione dal Soggetto Proponente a titolo di compartecipazione contribuiranno a definire il quadro economico di progetto, consentendo di aumentare l'efficacia nella realizzazione degli interventi. Tali risorse possono consistere in proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (volontari, personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo) e finanziarie.

Il Dirigente  
del Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia –  
Socialità di Quartiere  
e Direttore Ufficio di Piano  
del Distretto di Riccione  
**Dott. Valter Chiani**  
*(Documento firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*